

- 1542 per avere specialmente nel 1542 preso parte in uno de' due partiti contrarj nella città per certo seguito omicidio, per la quale ebbe la disapprovazione del podestà *Bembo*, e del cardinale, prevenuto forse anche da *Cristoforo Verzi* di lui nemico, e ch'era a Roma in favore e partigiano de' cardinali *Santa Croce*, e *Farnese*, e perciò dal partito nemico fu accusato di fautore, e promulgatore delle dottrine de' luterani: onde si diede orecchio dal nunzio *Della Casa* alle accuse, senza esaminarne la cagione, e l'origine nascosta sullo spirito del partito: s'istituì quindi un clamoroso processo, e le persecuzioni sempre più si aumentarono. Egli
- 1545 si lamentava con tutti, e nel 1545 l'*Aretino* da Venezia gli scrive: *Ho compreso l'affanno che vi preme circa la contumacia in cui vi ha fatto cadere sincerità di credenza, e non malitia d'irreligione . . . una tal materia alla fine vi partorirà in bene, perchè siete modesto prelato e fedel cristiano; onde le voci sparse in pregiudicio della di voi coscienza vi saranno alla fama ciò che è il rinnovar delle penne all'*